Oggi la mamma mi ha raccontato di un fenomeno pauroso, che accadde in una casa dov'erano andati ad abitare quando papà fu mandato a Pola, in Istria, dopo la Grande Guerra.

Mi ha detto che una notte, mentre stavano a letto, cominciarono a sentire un gran baccano di piatti che, in cucina, cadevano a terra e si rompevano in mille pezzi.

Sul momento avevano pensato a un terremoto, ma poiché il letto non si muoveva affatto, allora papà si alzò e andò in cucina, pensando che ci fosse un ladro.

Ma in cucina non trovò proprio nessuno e i piatti erano tutti quanti al loro posto!

Allora papà tornò a letto, ma subito dopo si sentirono di nuovo i piatti cadere e frantumarsi sul pavimento, con un fracasso tale che la mamma aveva acceso la luce della camera da letto, aveva tolto Marzia dalla culla e se l'era portata a letto con papà, mentre continuava a sentirsi quel terribile fracasso di piatti che cadevano e si rompevano sul pavimento...

A quel punto, però, sia papà che la mamma cominciarono a pensare davvero agli *spiriti*, perché la casa era isolata, altre case non ce n'erano e comunque non si poteva pensare a nient'altro, anche perché, in quella casa, c'erano soltanto loro e nessun altro!

Per fortuna, però, e chissà come, Marzia continuava a dormire tutta tranquilla, come niente fosse...

La mattina dopo, all'alba, i miei andarono in cucina sicuri di trovare un vero macello, e, invece, era tutto a posto!

Così, andarono subito a trovarsi un'altra casa, specialmente dopo che la padrona della casa degli *spiriti*, una donna austriaca, aveva confidato a mia mamma che anche lei non abitava più là per gli stessi motivi, e la mamma si era arrabbiata moltissimo con quella signora, per non esserne stata informata prima...

Però, se fosse successo a me, invece di cambiar casa avrei dormito in cucina per vedere se succedeva la stessa cosa anche alla mia presenza, e così avrei dimostrato a quegli spiriti che io ero molto più forte e più furbo di loro, perché non gliel'avrei mica data vinta, se fosse stato per me!